

Dove vanno a finire i rifiuti?

L'impianto di Ballò è un impianto di selezione, nel quale vengono separate frazioni di rifiuto dal diverso valore merceologico.

I materiali pregiati (plastiche colorate o trasparenti, metalli ferrosi e non ferrosi) che sono la parte principale del materiale in uscita, vengono spedite ad altre aziende che li lavorano ricavandone oggetti di utilizzo comune (sedie, bacinelle, etc.).

I materiali di scarto vengono destinati a recupero energetico in termovalorizzatore (con tutti i criteri di protezione ambientale, secondo la normativa vigente) o a smaltimento in discarica quando il recupero non è possibile.



Foto 6: balle di plastica di diversa qualità attendono la spedizione ad altre aziende

Considerazioni conclusive

Nel corso del 2008 i Tecnici addetti alla Sorveglianza hanno effettuato le verifiche e i controlli previsti dal Piano di Sorveglianza e Controllo. Dalle osservazioni dirette e dai documenti esaminati emerge che la gestione dell'impianto è avvenuta in conformità con quanto previsto dal PSC. Le attività operative di monitoraggio ambientale così come le attività di manutenzione sono state svolte secondo le frequenze stabilite; i risultati sono stati riportati nelle relazioni tecniche periodiche che regolarmente sono state inviate agli Enti preposti al Controllo.



Foto 7: attività di monitoraggio dell'impatto acustico



Foto 8: dispositivi antincendio con cartellino di controllo

COMPANY
WITH QUALITY SYSTEM
CERTIFIED BY DNV
=ISO 9001/2000=

nec
nord est controlli srl

Sede Legale: V.le Trieste, 15 33170 Pordenone - Italia • Sede Operativa: via Torino 65/6 30172 Mestre (VE) - Italia
telefono +39.041.5322743 • telefax +39.041.2597129 • www.nordestcontrolli.it • info@nordestcontrolli.it


IDEALSERVICE

Impianto di selezione Rifiuti speciali non pericolosi ed urbani

Mirano (VE)

Piano di Sorveglianza e Controllo

L.R. 3/2000 art.26 - Dlgs n. 36/2003 - Dlgs n. 152/06

Relazione divulgativa
Anno 2008



nec
nord est controlli srl

Premessa

Nord Est Controlli s.r.l. (NEC s.r.l.) in questa relazione divulgativa presenta in forma sintetica, ai cittadini e agli Enti pubblici interessati, gli esiti dell'attività di Sorveglianza e Controllo attuata nel 2008 presso l'Impianto di selezione di rifiuti speciali non pericolosi ed urbani da raccolta differenziata situato in località Ballò nel comune di Mirano (VE) e gestito da IdealService Soc. Coop.

Il Piano di Sorveglianza e Controllo

Il Piano di Sorveglianza e Controllo (PSC) è stato elaborato ed adottato ai sensi della legge regionale 3/2000, così come prescritto dall'Amministrazione Provinciale di Venezia nel Decreto di Autorizzazione all'esercizio rilasciato il 12 dicembre 2007 con prot. n. 92114/07. Il Piano di Sorveglianza e Controllo è un documento nel quale sono riportate le procedure di controllo riguardanti le fasi di gestione dell'impianto, il monitoraggio dei processi di trattamento del rifiuto e le analisi ambientali; tali procedure vengono concordate con gli Enti pubblici preposti al controllo (in questo caso l'Amministrazione Provinciale di Venezia) che con atto ufficiale ne approvano i contenuti.



Foto 1: il Responsabile per l'attuazione del PSC e il Tecnico addetto alla sorveglianza nel corso di un sopralluogo

Il PSC viene predisposto e gestito da NEC s.r.l., società indipendente che si avvale di un team specializzato ed esperto in varie discipline tecnico-scientifiche (Tecnici addetti alla sorveglianza).

I tecnici effettuano sopralluoghi con frequenza bimestrale in impianto per verificare l'applicazione delle procedure di monitoraggio e controllo contenute nel Piano.

L'attività dei Tecnici addetti alla sorveglianza

I Tecnici addetti alla sorveglianza, coadiuvati dal Responsabile per l'attuazione del PSC (referente per l'impianto), hanno il compito di verificare che siano correttamente applicati tutti i controlli contenuti nel PSC attraverso:

- ✓ sopralluoghi bimestrali durante tutta la durata dell'anno (sorveglianza);
- ✓ valutazione dei dati risultanti dai monitoraggi e dalle analisi di laboratorio;
- ✓ consultazione della documentazione relativa all'attività di gestione.

Il sopralluogo viene effettuato con l'ausilio di specifiche liste di controllo; a conclusione della visita, i tecnici rilasciano un verbale nel quale è riportato il resoconto dell'attività di verifica svolta ed eventuali segnalazioni o suggerimenti. NEC s.r.l. gestisce i dati relativi all'attività di controllo comunicandoli al gestore dell'impianto IdealService ed agli Enti competenti attraverso relazioni tecniche semestrali ed alle comunità interessate tramite relazioni annuali divulgative, quali la presente.

Di seguito sono illustrati alcuni dei controlli che vengono effettuati durante un sopralluogo:

- ✓ Verifica della documentazione dei carichi in ingresso/uscita dall'impianto;
- ✓ Verifica della presenza di odori e della pulizia all'interno ed esterno dell'impianto;
- ✓ Impatto sul traffico della zona dovuto ai mezzi di trasporto in entrata o uscita;
- ✓ Manutenzione di dispositivi e procedure riguardanti la sicurezza;
- ✓ Prestazioni in termini ambientali dell'impianto, quali ad esempio:
 - ☛ Le emissioni dai camini;
 - ☛ L'operatività ed efficienza dell'impianto depurazione acque;
 - ☛ L'impatto acustico;
 - ☛ L'efficienza del controllo analitico dei rifiuti in ingresso/uscita dall'impianto.

Il funzionamento dell'impianto

Nell'impianto viene effettuata la selezione della frazione secca dei rifiuti non pericolosi, soprattutto plastica e multimateriale leggero (imballaggi in plastica e lattine) provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilabili.

In particolare i rifiuti in plastica (bottiglie, film e plastica sotto altre forme) vengono selezionati per tipo (forma, qualità di plastica e colore); vengono separati i contenitori più grandi di plastica (taniche, etc...), i film di plastica, le cassette di plastica e quindi i differenti tipi di bottiglie di plastica (PET trasparente/bianco, azzurrato, colorato, PE).

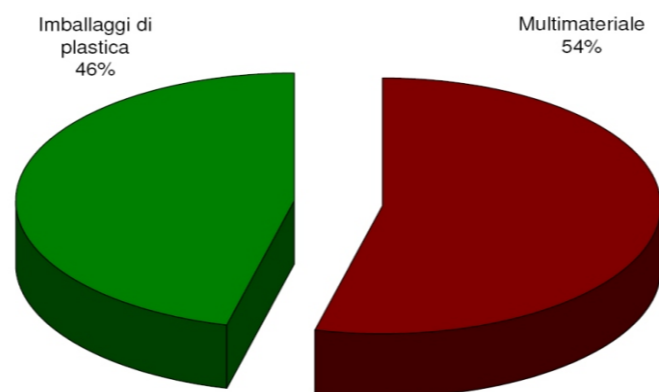


Grafico 1: composizione merceologica del rifiuto in entrata (per multimateriale si intende una miscela di plastiche e metalli)

Una volta separate le frazioni merceologiche valorizzabili avviene la riduzione volumetrica e il confezionamento in balle che permette un agevole trasporto delle materie recuperate. L'impianto ha l'autorizzazione per trattare un quantitativo di 63.000 tonnellate annue di rifiuto, ovvero 202 tonnellate al giorno. Nel 2008 la quantità di rifiuto trattato è stata di 46.000 tonnellate.

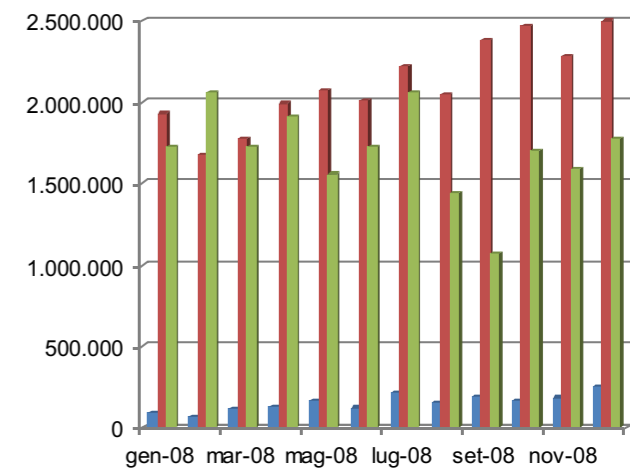


Foto 2 e 3: Separazione dei diversi tipi di plastica per colore mediante lettore ottico (a sinistra) e per dimensione mediante vaglio rotante (a destra)

La certificazione ambientale

Uno degli obiettivi principali nello svolgimento della attività della ditta IdealService è quello di evitare fenomeni di inquinamento dell'ambiente esterno. Proprio per questo motivo la ditta è in possesso della Certificazione Ambientale ISO 14001.

La Certificazione Ambientale è il riconoscimento che le aziende possono richiedere per dimostrare le proprie prestazioni ambientali: lo strumento attraverso cui l'azienda può individuare, valutare ed affrontare, in un modo sistematico, i principali problemi ambientali, e di conseguenza, migliorare le proprie prestazioni ambientali, è il Sistema di Gestione Ambientale (SGA).



■ Imballaggi in plastica ■ Multimateriale ■ Plastica e gomma proveniente da altri impianti

Grafico 2. Istogramma del rifiuto in entrata diviso per mese e per tipo (valori in chilogrammi)

L'obiettivo del SGA è quello di identificare i principali aspetti ambientali dell'azienda, di tenerli sotto controllo, di coordinare tutte le attività con impatto ambientale e distribuire responsabilità specifiche per la loro realizzazione, in quanto la piena conformità ambientale deriva dal comportamento appropriato di tutto il personale dell'azienda.

La sinergia tra SGA e PSC

Il Sistema di Gestione Ambientale ed il Piano di Sorveglianza e Controllo sono due strumenti che si integrano nell'ottica del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e gestionali e permettono di creare sinergie secondo i seguenti aspetti:

- ✓ viene elaborato un unico sistema integrato di procedure;
- ✓ viene elaborato un unico sistema integrato di registrazione dei dati;
- ✓ un SGA potenzia l'attività di sorveglianza, in quanto rende più consistente l'attività di gestione e l'affidabilità dei dati raccolti, mentre il PSC garantisce un'assidua attività di controllo ed una raccolta dati strettamente cadenzata.

Il controllo qualità del materiale in uscita

Il Consorzio Nazionale per il Recupero della Plastica (COREPLA) a sua volta esegue dei controlli ed ispezioni all'interno dell'impianto. Secondo il contratto stipulato con IdealService, COREPLA ha la facoltà di eseguire controlli ed ispezioni senza preavviso ai fini della verifica del corretto adempimento delle prestazioni e degli obblighi oggetto dell'accordo.

Durante le attività di sorveglianza relative all'attuazione del PSC è stata rilevata più volte la presenza dei tecnici di COREPLA impegnati nell'esecuzione di analisi merceologiche sul materiale in uscita dall'impianto.



Foto 4 e 5: Analisi merceologica per il controllo della qualità del rifiuto in uscita dall'impianto (a sinistra) ed il cartellino di identificazione di una bolla di cassette di plastica (a destra).